

# Welfare aziendale, asse Cna-Intesa Sanpaolo

La banca mette a disposizione una vasta scelta di benefit per le piccole e medie imprese

Achille Perego  
MILANO

**UNA GRANDE BANCA** e una grande associazione che rappresenta le piccole imprese e l'artigianato insieme per far crescere ancora di più il welfare aziendale.

Nasce così l'accordo, presentato ieri a Milano, tra la Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (Cna) e Intesa Sanpaolo, che hanno studiato soluzioni di welfare aziendale per i 700mila associati Cna.

L'obiettivo condiviso, sottolineato dal segretario generale Cna, Sergio Silvestrini, e da Stefano Barrese, responsabile Banca dei territori di Intesa Sanpaolo, è quello di diffondere la cultura del welfare aziendale mettendo a disposizione di tutti gli associati il servizio Welfare Hub della prima banca italiana. Una piattaforma che con-

## ALL'AVANGUARDIA

**Al dipendente basta un clic da smartphone e tablet per scegliere le prestazioni**

sente di cogliere le opportunità concesse dalla normativa fiscale e i vantaggi offerti dall'adesione ai *flexible benefits*.

**COSÌ**, ha spiegato Andrea Lecce, responsabile Direzione sales & marketing privati e aziende retail di Intesa Sanpaolo, i dipendenti delle aziende associate Cna potranno accedere alla piattaforma – nata nell'ottobre 2017 e con già 10 milioni di euro di benefit erogati o in erogazione – da smartphone e pc (con un servizio che alle imprese costa all'anno meno di un caffè al giorno) e scegliere come meglio utilizzare il proprio credito welfare, attraverso una vasta

%

In cifre

## Metà dei contratti

Il 46,1% dei contratti collettivi in Italia (dati del 2018) prevede al suo interno misure di welfare aziendale: una crescita di 15 punti dal 2017

## Ok dei lavoratori

Il 69% dei lavoratori (dati del 2018) è favorevole alla conversione di eventuali aumenti retributivi in servizi di welfare. Nel 2017, questa percentuale si fermava al 60%

gamma di beni e servizi.

Come previsto dalla normativa – che consente l'esenzione fiscale fino a 3mila euro di premi welfare all'anno per dipendente – si potranno chiedere rimborsi di specifiche tipologie di spese sostenute e versare parte del credito su un fondo di pensione integrativa. I settori da cui si può scegliere sono vari, dalla salute alla cultura, dal tempo libero ai viaggi, con moltissimi partner convenzionati alla



MANAGER Stefano Barrese, responsabile Banca dei territori di Intesa Sp

piattaforma.

**IL WELFARE AZIENDALE**, ha ricordato Fabrizio Guelpa, responsabile Banking & industry della Direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo, sta trovando una diffusione sempre maggiore, tanto che a fine 2018 risultava presente nel 46% dei contratti collettivi e il 69% dei lavoratori risulta favorevole alla conversione in welfare degli aumenti retributivi.

La crescita delle aziende, del resto, non passa solo dal fondamentale sostegno al credito ma anche dai servizi che migliorano la qualità della vita dei dipendenti e quindi anche i risultati aziendali. «Il ruolo di una grande banca – ha sottolineato Barrese – è quello di sostenere il sistema economico del Paese erogando credito in ogni fase dell'economia, anche nelle più delicate». Le piccole e medie imprese, infatti, sono da

+

Focus

## Dalle visite mediche ai buoni acquisto i vantaggi preferiti

Da un'indagine Censis si ricava che i servizi di welfare aziendale più ricercati dai lavoratori riguardano: Salute (assistenza sanitaria, visite mediche), nel 43% dei casi; Famiglia (cura e istruzione figli, assistenza anziani, ecc), nel 38% dei casi; Potere d'acquisto e risparmio (convenzioni, buoni d'acquisto, ecc), nel 35% dei casi.

sempre motore della nostra economia: da loro proviene il 50% dell'export manifatturiero italiano.

Il gruppo, nel 2018, «ha erogato oltre 2 miliardi di credito a medio-lungo termine alle piccole aziende – ricorda il manager di Intesa Sanpaolo –, ma come banca principale del Paese vogliamo accompagnare le aziende con altre soluzioni e servizi, per consentire loro di crescere, svilupparsi e diventare sempre più competitive attraverso l'innovazione».

**IN QUEST'OTTICA** di partnership «Intesa Sanpaolo offre un servizio dedicato di welfare. Per le aziende, si tratta di una grande occasione per massimizzare l'impegno dei propri lavoratori e contribuire al tempo stesso alla loro crescita in termini di benessere», chiude Barrese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2  
MILIARDI

Il credito a medio-lungo termine erogato da Intesa Sp alle piccole imprese

700  
MILA

Le imprese associate a Cna, che conta 1.200 sedi sul territorio italiano

3  
MILA

Il limite in euro dei benefit di welfare erogabili in un anno ad ogni dipendente

## L'INTERVISTA SILVESTRINI, SEGRETARIO CNA: GLI ARTIGIANI FURONO I PRIMI A CREDERCI

# «Accordo che porta risparmi e produttività»

MILANO

**CHE IMPORTANZA ha il welfare aziendale per i 700mila associati rappresentati da Cna?**

«Per welfare aziendale – risponde Sergio Silvestrini, segretario generale di Cna – s'intende l'insieme delle prestazioni non monetarie a sostegno del lavoratore dipendente, che si affiancano alla retribuzione e sono mirate a integrare il welfare pubblico. E gli artigiani e le piccole imprese, il vero miracolo italiano, non ne sono estranei. Anzi sono stati i primi, già trent'anni fa, a introdurlo».

**In che modo e con quali strumenti?**

«Nell'artigianato il welfare aziendale non è un concetto nuovo, tutt'altro. È già molto radicato, grazie alla Bilateralità, sistema totalmente a carico di imprese e dipendenti, che mette a disposizione degli iscritti agli Enti bilaterali dall'assistenza sanitaria alla formazione continua, dalla previdenza complementare al sostegno al

reddito. Una serie di prestazioni, quelle garantite della bilateralità, che le parti sociali hanno deciso costituissero un diritto del lavoratore, al pari della retribuzione. I dipendenti di imprese artigiane e piccole coinvolti nel sistema di welfare aziendale sono già circa un milione, ma con un potenziale di crescita».

## GRANDE OCCASIONE

**«Il welfare migliora il clima interno e qualifica l'imprenditoria tricolore»**

**Cosa favorirà questa crescita?**

«Il welfare aziendale oggi è più facilmente alla portata di artigiani e pmi, grazie ai benefici introdotti dalle ultime Leggi di stabilità. Ma ora hanno una nuova opportunità: lavorare insieme a un grande gruppo bancario per potenziare e qualificare ulte-

riormente occasioni di welfare e di protezione sociale nel senso più ampio. Tra Cna e Intesa Sanpaolo esiste una convergenza di obiettivi nel comune desiderio di qualificare e sviluppare l'imprenditoria diffusa del nostro Paese, che tanta parte rappresenta dell'economia e del made in Italy».

**Quali opportunità offre l'accordo?**

«La convenzione a livello nazionale tra Cna e Intesa Sanpaolo rappresenta una grande opportunità: aiuta a rendere fruibile il welfare aziendale a tutte le imprese e può consentire significativi risparmi. Il welfare è prezioso per migliorare il clima interno e la qualità di vita dei lavoratori, creando un rapporto di fiducia tra impresa e dipendenti. Può favorire, di conseguenza, il raggiungimento di produttività e competitività elevate. Per tutti questi motivi abbiamo cercato, e ora trovato, un partner affidabile come Intesa Sanpaolo».

a. p.e.



AI VERTICI Sergio Silvestrini, segretario Cna